



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA ANIMALE  
E DEL FARMACO VETERINARIO  
Ufficio 6 - Benessere animale

Pagine: 3  
Allegati: 1

Assessorati alla Sanità  
delle Regioni e delle Province autonome  
Servizi Veterinari  
Loro Sedi  
Trasmissione via Pec

*e per conoscenza*

Ufficio 2  
Epidemiosorveglianza e anagrafi degli animali,  
coordinamento degli Istituti Zooprofilattici  
Sperimentali (IIZZSS)  
Sede

MIPAAF  
Ministero delle Politiche Agricole  
Alimentari e Forestali  
Dipartimento delle politiche europee  
e internazionali e dello sviluppo rurale  
Al Capo Dipartimento  
Pec:  
[dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it)

AGEA-Coordinamento  
[direttore.coordinaamento@agea.gov.it](mailto:direttore.coordinaamento@agea.gov.it)

Al CSN  
l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"  
Via Campo Boario  
64100 Teramo  
[protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

CRenBA  
c/o IZSLER  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della  
Lombardia e dell'Emilia Romagna  
"Bruno Ubertini"  
[protocollogenerale@cert.izsler.it](mailto:protocollogenerale@cert.izsler.it)

F.N.O.V.I  
[info@pec.fnovi.it](mailto:info@pec.fnovi.it)

Associazioni di categoria  
Loro sedi

Comando Carabinieri  
per la Tutela della Salute  
NAS  
Sede

**OGGETTO: Piano nazionale di miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011: riepilogo delle fattispecie riscontrabili durante il controllo ufficiale ed azioni conseguenti; Checklist per il veterinario valutatore riguardante i riproduttori.**

Facendo seguito a quanto concordato durante la riunione del 18 ottobre u.s. con i rappresentanti delle Regioni e P.a., ferme restando le indicazioni di cui alle note di questa Direzione generale prot. n. 2839 del 04/02/2019, n. 4500 del 19/02/2019 e 11019 del 19/04/2019, lo scrivente Ministero ritiene di fornire ai Servizi veterinari le istruzioni operative per i provvedimenti da applicare alle aziende che non hanno effettuato preventiva valutazione del rischio, non hanno messo in atto gli eventuali interventi migliorativi nonché per quelle che stanno ancora adottando le misure previste dal Piano in oggetto.

Possibili situazioni riscontrabili nel corso dei controlli ufficiali:

1. Autovalutazione non effettuata:

- a. fare le dovute prescrizioni e applicare le disposizioni sanzionatorie (se vengono allevati o introdotti suini caudectomizzati). L'azienda dovrà essere considerata ad alto rischio ai fini dei controlli successivi;
- b. per gli allevamenti di nuova apertura o per quelli che risultano a capi zero al momento del precedente controllo è consentito, al primo accasamento, introdurre animali caudectomizzati, al fine di effettuare un'appropriata valutazione del rischio. Sarà successivamente obbligatorio correggere eventuali punti critici, come previsto dal Piano e, a partire dal 1° gennaio 2020, introdurre gruppi di suini a coda lunga.

2. Autovalutazione effettuata e inserita in *ClassyFarm*:

L'Autorità competente dovrà verificare la correttezza degli adempimenti, indirizzando e assistendo il proprietario ed il veterinario incaricato qualora siano necessarie ulteriori misure correttive.

3. Autovalutazione cartacea effettuata ma non inserita in *ClassyFarm*:

L'azienda è da considerare ad alto rischio e si procede come al punto 2.

Inoltre, si ricorda che come previsto dalla nota prot. DGSAF 0011019-19/04/2019, tutti gli allevamenti dovranno eseguire almeno una seconda valutazione del rischio a partire da luglio 2019 fino al 30 marzo 2020.

Con l'occasione, in aggiunta alle attività già programmate per la valutazione del rischio ancora da effettuare nelle aziende suinicole da parte del veterinario aziendale o incaricato, si trasmette la check list per i suddetti controlli negli allevamenti da riproduzione con più di 6 scrofe che introducono o producono scrofette o scrofe caudectomizzate. Ciò al fine di perseguire gli obiettivi del Piano, in vista dell'obbligo di graduale introduzione di scrofette e scrofe a coda integra.

Per effettuare questa valutazione il veterinario aziendale/incaricato potrà utilizzare gli strumenti predisposti e disponibili in *ClassyFarm* ([www.classyfarm.it](http://www.classyfarm.it)) e in particolare:

- per i settori di accrescimento delle scrofette potrà essere utilizzata la check list per la valutazione del rischio taglio coda nello svezzamento-ingrasso, formalizzata con nota n. 18569 del 26/07/2018.

- per i settori di riproduzione (scrofe e scrofette) sarà necessario compilare la check list per la valutazione del rischio complessivo benessere animale, messa a punto per i riproduttori e allegata alla presente nota e consultabile su Classsyfarm.

Infine le Regioni e le Province autonome dovranno fornire al Ministero della Salute all'indirizzo email [d.castelluccio-esterno@sanita.it](mailto:d.castelluccio-esterno@sanita.it) entro il 31 marzo 2020:

1. i dati riguardanti il numero delle aziende con >6 riproduttori o >40 capi che non hanno eseguito l'autovalutazione in ClassyFarm in quanto esonerati poiché allevano suini e/o riproduttori a coda integra;
2. l'elenco delle aziende che hanno compilato le autovalutazioni in forma cartacea.

**II DIRETTORE GENERALE**

**\* Dott. Silvio Borrello**

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. 39/1993.

Responsabile: Dott. U. Santucci  
Referente: Dott. D. Castelluccio  
Tel 06 5994 6661